Piano d'azione regionale per *Bactrocera dorsalis* Regione Emilia-Romagna

1. Premessa 3
2. Contesto di riferimento 4
3. Ciclo vitale 4
4. Potenziale diffusione 4
5. Frutti ospiti 4
6. Ruoli e responsabilità per l'attuazione del Piano d'Azione (PdA) 4
7. Delimitazione delle aree 5
8. Misure fitosanitarie ufficiali 6
8.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti ospiti .. 6
8.1.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio e cattura massale 6
8.1.2 Indagine di delimitazione: campionamento di frutti ospiti sul territorio 9
8.2 Altre misure fitosanitarie ufficiali 9
8.2.1 Misure per i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata 10
8.2.2 Misure per mercati ortofrutticoli/centri logistici all'ingrosso di frutta all'aperto in zona infestata 11
8.2.3 Misure per le aree verdi 12
8.2.4 Misure per l'aeroporto di Bologna 12
9. Modalità di trattamento e smaltimento della frutta rimossa all'interno della zona infestata ... 13
10. Piano di comunicazione 14
11. Riferimenti normativi e standard internazionali 14

1. Premessa

A seguito delle indagini condotte nell'ambito del Piano Nazionale di indagine 2022 è stata rilevata per la prima volta la presenza di *Bactrocera dorsalis* sul territorio regionale, i ritrovamenti sono stati notificati alla Commissione Europea attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2052 update 01/2023-03-07.

In sintesi, in un piccolo pereto nel Comune di Sesto Imolese vennero catturati n. 6 adulti maschi in data 19/10/2022 e, nella stessa azienda, in un frutteto di kaki a poche centinaia di metri di distanza, n. 3 adulti maschi in data 01/12/2022; i campionamenti eseguiti, dei pochi frutti rimasti in campo, diedero esito negativo, i sequenziamenti genici condotti dal CREA-DC permisero di stabilire che non c'erano collegamenti con il focolaio in regione Campania.

L'area di ritrovamento venne delimitata e nominata BAC_AD_SESTO; le indagini di delimitazione condotte in quest'area nel corso del 2023 non portarono al ritrovamento di nuovi individui.

In applicazione dell'art.19 del Regolamento (UE) 2016/2031, vista l'assenza di catture nel 2023, e comunque del numero esiguo di catture registrate nel 2022 e, dato che, per l'organismo nocivo, le condizioni climatiche sembrano risultare complessivamente sfavorevoli al superamento dell'inverno, l'organismo nocivo può considerarsi eradicato e l'area delimitata e, di conseguenza, le misure fitosanitarie previste, sono revocate.

La revoca dell'area delimitata è comunicata alla Commissione attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2052 update 02/2024-03-21

In seguito, alle indagini di rilevamento (detection survey) condotte nel 2023, sul territorio regionale indenne dall'organismo nocivo, è stata rilevata la presenza di *Bactrocera dorsalis* nel comune di Bologna e di Calderara di Reno.

Qui, solo dalla seconda decade di novembre, 5 trappole hanno catturato alcuni adulti maschi dando origine a 4 zone infestate (IZ) dell'ampiezza di 500m di raggio dal punto di cattura 2 IZ in prossimità dell'aeroporto di Bologna, 1 IZ nel parco Lunetta Gamberini e 1 IZ che comprende il mercato ortofrutticolo (CAAB); i buffer di 7 km generati dalle aree infestate si intersecano andando a costituire un buffer comune (BZ) a tutte le quattro aree infestate; la nuova area è stata delimitata e denominata BAC_AD_BOLOGNA.

I ritrovamenti sono stati notificati alla Commissione Europea attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2501 update 00/2024-01-25.

A seguito delle indicazioni del Reg. (UE) 2025/311, Art. 8, l'area è sottoposta a periodica revisione recepita con l'aggiornamento della presente determinazione e comunicata alla Commissione attraverso l'update della notifica 2501.

La metodologia di indagine e le misure fitosanitarie per il contrasto al fitofago sono definite nel presente documento e tengono conto delle indicazioni contenute nel Piano di emergenza nazionale per *Bactrocera dorsalis* e delle indicazioni del Gruppo di lavoro Nazionale per *Bactrocera dorsalis* che coordina le regioni coinvolte nei focolai italiani.

2. Contesto di riferimento

La zona (BAC_AD_BOLOGNA) è posta in un contesto urbano ed in particolare, nella sua delimitazione iniziale, ha compreso un parco cittadino (Lunetta Gamberini), il mercato ortofrutticolo (CAAB) e l'aeroporto di Bologna. In attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 sono applicate le misure fitosanitarie per l'eradicazione e la prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo, dettagliate in seguito.

3. Ciclo vitale

Indicazioni sul ciclo biologico di *Bactrocera dorsalis* per i territori emiliano-romagnoli sono disponibili solo per le annate 2022; 2023 e 2024; le catture sono state limitate ad un periodo brevissimo, dalla fine di luglio ai primi di dicembre, e hanno riguardato quasi esclusivamente maschi adulti ritrovati nelle trappole attivate con metileugenolo.

A seguito dell'istituzione dell'area delimitata di Sesto Imolese, alcune trappole installate nella zona infestata, sono state tenute attive per 12 mesi e non hanno portato a nessuna cattura. Al fine di consentire ulteriori valutazioni sulla durata del ciclo vitale dell'organismo nocivo, nel territorio di competenza, saranno tenute attive alcune trappole per la durata di 12 mesi anche nella nuova area di Bologna.

4. Potenziale diffusione

I modelli previsionali disponibili basati su variabili climatiche indicano che il territorio italiano, soprattutto quello centro-meridionale, così come quello di altri paesi mediterranei, potrebbero essere interessati dalla diffusione del fitofago.

5. Frutti ospiti

Il presente documento fa riferimento all'elenco delle specie ospiti della banca dati EPPO (https://gd.eppo.int/taxon/DACUDO/hosts).

6. Ruoli e responsabilità per l'attuazione del Piano d'Azione (PdA)

In applicazione dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, viene istituita l'Unità Territoriale per l'Emergenza Fitosanitaria (UTEF) conseguente il ritrovamento di *Bactrocera dorsalis* sul territorio di competenza; per la designazione dei componenti è competente il Responsabile del SFR-ER.

L'unità è composta dal Responsabile SFR-ER o suo delegato con funzioni di Presidente, da un funzionario del SFR-ER con funzioni di Segretario, da un rappresentante dell'Unità per il funzionamento del Segretariato per le emergenze fitosanitarie, da un rappresentante dell'Istituto Nazionale di riferimento per la protezione delle piante (CREA-DC) e, ove necessario, da un esperto del DISTAL dell'Università di Bologna e da altri esperti convocati di volta in volta in ragione di specifiche problematiche.

Sono coinvolti i tecnici di difesa integrata che seguono le aziende e le associazioni professionali, i responsabili del mercato ortofrutticolo di Bologna (CAAB) e l'autorità dell'aeroporto di Bologna, come

parte attiva nel processo di informazione e coordinamento e nella corretta applicazione delle misure fitosanitarie previste.

Con specifica formalità, l'UTEF viene nominativamente istituito e aggiornato sulla base di sopravvenute esigenze.

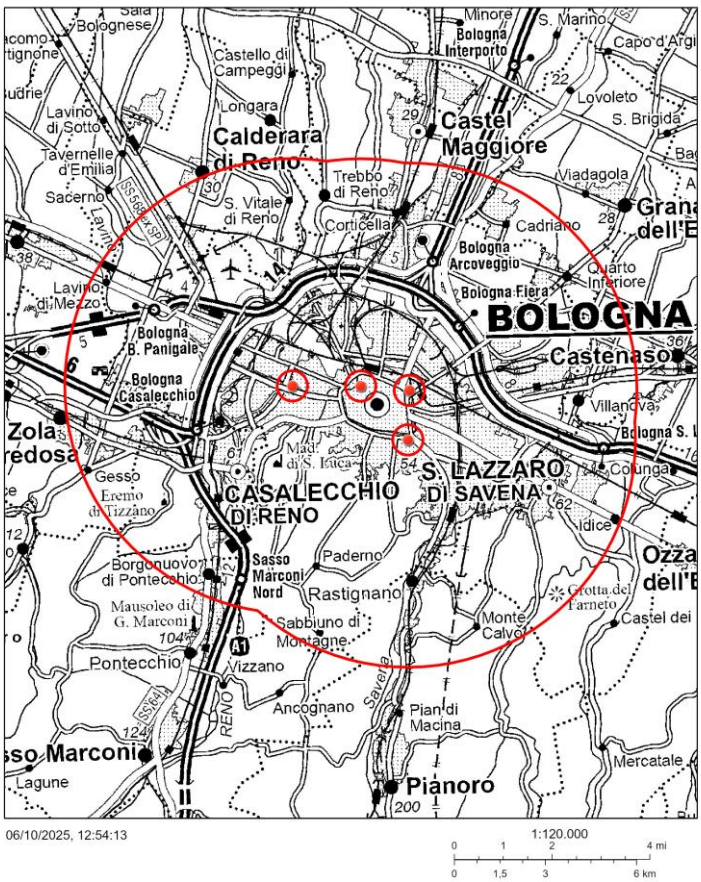
L'UTEF, con le competenze stabilite dall'art. 10 sopracitato, si riunisce periodicamente e ogni volta che venga richiesto da un componente.

7. Delimitazione delle aree

In applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2016/2031 e considerato lo standard di riferimento (ISPM 26), con l'obiettivo di verificare la presenza, l'eventuale consistenza ed eradicare tempestivamente l'organismo dalle aree in caso di nuovi ritrovamenti, è istituita l'area delimitata (AD) per l'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis* che consiste in una zona infestata, che coincide con un'area del raggio di 500 metri intorno alle trappole che hanno catturato, e una zona cuscinetto di 7 km che la circonda, stabilita in base alla capacità di dispersione naturale del fitofago e alle indicazioni contenute nel Regolamento esecuzione (UE) 2025/311.

Di seguito, in figura 1, è mostrata l'area delimitata istituita con la presente determinazione

Figura 1 BAC_AD_BOLOGNA_ottobre_2025



È inoltre sempre possibile visionare la mappa aggiornata dell'area delimitata nella pagina web del SFR alla cartografia interattiva:

https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/FITO012

Le misure fitosanitarie da applicare in zona infestata, viste le ridotte dimensioni delle aree, sono, se del caso, comunicate nominalmente a tutti i soggetti interessati e verificate dal SFR attraverso verbali di sopralluogo nei quali si attesta il possesso dei requisiti, l'avvenuto trattamento, la corretta gestione dello smaltimento, in adempimento del PdE nazionale per *Bactrocera dorsalis* e *B. zonata*.

8. Misure fitosanitarie ufficiali

8.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti ospiti

Nell'area delimitata viene effettuato un monitoraggio rafforzato con lo scopo di verificare la presenza e la eventuale consistenza e distribuzione della popolazione.

L'indagine di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti, prosegue, per 120 giorni al termine dei quali, se la presenza dell'organismo nocivo non viene rilevata l'area può essere abolita e le misure fitosanitarie possono essere revocate. (Reg. (UE) 2025/311, Art. 8).

8.1.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio e cattura massale

Per la cattura degli adulti di *Bactrocera dorsalis,* come suggerito dall'ISPM di riferimento (ISPM 26) e dalle linee guida per il trappolaggio delle mosche della frutta (*Trapping guidelines for area-wide fruit fly programmes. FAO/IAEA 2018*), vengono impiegate trappole McPhail attivate con metileugenolo o con torula; per determinare la densità di trappolaggio sono prese in considerazione la presenza di piante ospiti, l'efficienza delle trappole e la presenza di siti a rischio quali: aree verdi e periurbane, siti ad alta concentrazione di piante con frutti ospiti, frutteti abbandonati, mercati ortofrutticoli all'ingrosso e al dettaglio, punti di ingresso e zone limitrofe ove sono state effettuate catture.

Considerata la forte azione attrattiva nei confronti degli adulti, è circa 1000 metri la capacità attrattiva del metileugenolo e circa 200 metri quella degli attrattivi alimentari proteici, le trappole svolgono anche azione diretta di cattura massale.

Il posizionamento delle trappole, in aree produttive, tiene conto della difesa alle colture praticata e, per tutte le AD, viene eseguito sulla base di una griglia di 1 km per lato identificando preventivamente i siti di posizionamento sulla base delle loro coordinate geografiche; le trappole potrebbero essere spostate all'interno delle AD sulla base del calendario di maturazione della frutta presente, privilegiando le varietà prossime alla raccolta (ad es. prima drupacee poi pomacee)

- Le trappole vengono installate all'inizio di giugno, ispezionate ogni 15 giorni e rimosse indicativamente alla metà di gennaio;
- è prevista una formazione specifica per la gestione delle trappole ai tecnici incaricati;
- il Laboratorio del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione EmiliaRomagna è designato laboratorio ufficiale e, a fronte dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ottenuto, può eseguire analisi per la ricerca di insetti a partire da campioni prelevati nel contesto dei controlli ufficiali e delle altre analisi ufficiali.

La tabella sottostante mostra il trappolaggio ad alta densità nella zona infestata suggerito dallo standard di riferimento, ISPM 26. La densità di trappolaggio viene progressivamente diminuita in zona buffer.

Table 4b. Trap densities suggested for *Bactrocera* spp. responding to cuelure, methyl eugenol and food attractants

Trapping	Trap type[1]	Attractant	Trap density/km² [2]			
			Production area	Marginal	Urban	Points of entry[3]
Monitoring survey, no control	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	0.25–1.00	0.2–0.5	0.2–0.5	0.2–0.5
Monitoring survey for suppression	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	2–4	1–2	0.25–0.50	0.25–0.50
Delimiting survey in an FF-ALPP after an unexpected increase in population	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Monitoring survey for eradication	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Detection survey in an FF-PFA to verify pest absence and for exclusion	CH/ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	1	1	1–5	3–12
Delimiting survey in an FF-PFA after a detection in addition to detection survey[4]	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	20–50	20–50	20–50	20–50

2) La densità di trappolaggio è modulata in base al periodo dell'anno in cui sono avvenute le prime catture, alle caratteristiche territoriali più o meno favorevoli, allo sviluppo della popolazione e all'efficacia del monitoraggio. Il numero di trappole per unità di superficie sarà stabilito anche tenendo conto delle attività di sorveglianza correlate, come tipologia e intensità di campionamento di frutti ospiti (ISPM 26).

BAC_AD_BOLOGNA indagine di delimitazione 2024:

In seguito ad una prima analisi delle caratteristiche dell'area delimitata di Bologna, molto eterogenea, ed in considerazione del periodo dell'anno nel quale sono avvenute le catture, nella zona infestata, calcolata come un'area del raggio di 500 metri attorno alle trappole che hanno catturato, nel 2024 sono posizionate:

- num. 20 trappole McPhail innescate con metileugenolo, mantenendo una densità di trappolaggio di 20 trappole a km^2 nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi urbane e nei 12 siti a rischio identificati;
- num. 5 trappole McPhail attivate con torula nei cento metri attorno alle trappole che hanno catturato nel 2023.

La zona cuscinetto è stata divisa in due fasce di raggio pari a 3,5 km ciascuna.

- nella prima fascia sono impiegate 65 trappole Mcphail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 5 trappole per km2 nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi e nei 12 siti a rischio identificati;
- nella seconda fascia sono impiegate 57 trappole Mcphail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 4 trappole per km2 nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi urbane e nei 10 siti a rischio identificati.

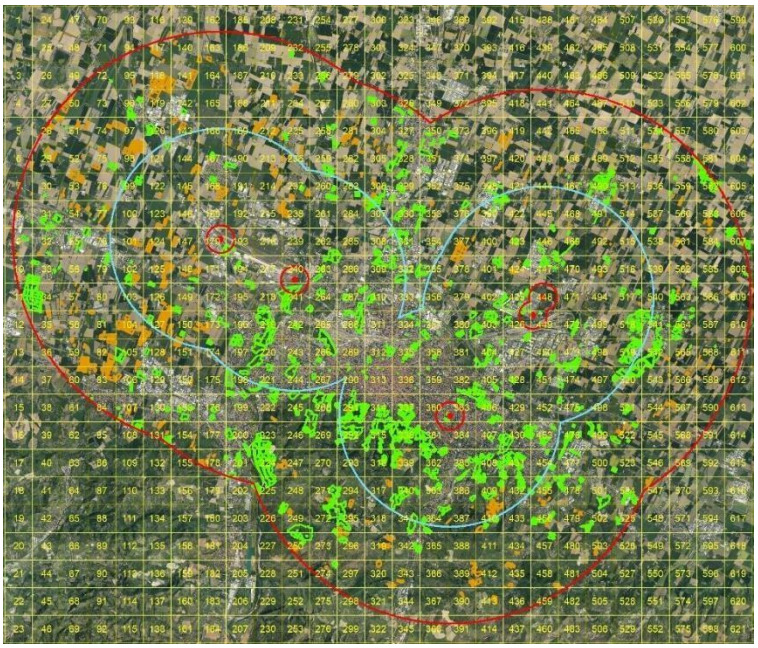


Figura 2 griglia Indagine di delimitazione BAC_AD_BOLOGNA 2024

BAC_AD_BOLOGNA indagine di delimitazione 2025:

Per il 2025, ed anni successivi, le modalità per le indagini di delimitazione sono le stesse del 2024.

Sulla base dei dati di cattura dell'anno in corso, alcune aree infestate potrebbero essere abolite durante la stagione di trappolaggio (Reg (UE) 2025/311, Art.8). In tal caso, sarà modificata anche l'ampiezza dell'area cuscinetto adiacente e verrà adeguato anche il numero delle trappole, mantenendo la densità di trappolaggio conforme agli standard tecnici di riferimento, come per le indagini negli anni precedenti.

La presenza delle trappole in aree frequentate dalla popolazione sarà debitamente segnalata con appositi cartelli informativi.

8.1.2 Indagine di delimitazione: campionamento di frutti ospiti sul territorio

All'interno delle aree delimitate, per rilevare l'eventuale presenza degli stadi larvali dell'organismo, considerato che la frutta, specialmente nello stadio di post-maturazione, può rappresentare un luogo elettivo per lo sviluppo delle popolazioni di *Bactrocera dorsalis*, è previsto il campionamento di frutti di piante ospiti, le attività di campionamento tengono conto della suscettibilità delle piante ospiti presenti

Il campionamento viene svolto in qualità di azione complementare al trappolaggio, vista l'alta densità di trappolaggio e l'efficienza dell'attrattivo.

Per il 2025 è previsto il prelievo di 10 **campioni** pool in zona infestata, ubicata in area urbana, e 20 **campioni pool** in area buffer; negli anni successivi l'intensità di campionamento verrà rimodulata al variare dell'ampiezza dell'area delimitata ed alla densità di trappolaggio.

8.2 Altre misure fitosanitarie ufficiali

A seguito dell'istituzione ufficiale dell'area delimitata, oltre all'indagine di delimitazione di cui sopra, nella **zona infestata** nel periodo **dal 15 giugno al 15 gennaio** dell'anno successivo si attuano le seguenti misure fitosanitarie:

1. Blocco della movimentazione per:
    a. frutti delle specie ospiti di *B. dorsalis*
    b. terreno proveniente da campi di produzione di specie ospiti
    c. piante di specie ospiti con substrato di coltura (piante in vaso o con pane di terra)
    d. piante di specie ospiti con frutti
2. Applicazione di trattamenti insetticidi
3. Raccolta e distruzione immediata, o conservazione in sicurezza (frigorifero o altro metodo adeguato) fino alla distruzione, dei frutti dalle piante ospiti con frutti sintomatici o dalle piante ospiti dove sono state posizionate le trappole che hanno catturato negli ultimi due mesi e dalle piante ospiti limitrofe ubicate nel raggio di 10 metri. **Le corrette modalità di smaltimento dei frutti di specie ospiti rimossi sono dettagliate al punto 9.**

Il divieto alla movimentazione dei **frutti di specie ospiti**, al di fuori dell'area infestata, può essere derogato **solo previa autorizzazione del SFR-ER** e a condizione che il produttore abbia eseguito le seguenti azioni di contrasto all'ON:

- effettuazione di almeno un trattamento insetticida per *Bactrocera dorsalis* con prodotti autorizzati e, ove possibile, l'applicazione di sistemi di controllo con esche attrattive attivate con insetticidi
- controllo visivo puntuale su tutta la frutta raccolta destinata alla movimentazione.

Per i principi attivi utilizzabili e le modalità e tempistiche dei trattamenti si rimanda alle indicazioni contenute alla pagina:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avversita/schede/avversita-per-nome/bactrocera-dorsalis

Il divieto alla movimentazione delle **piante di specie ospiti con substrato di coltura,** al di fuori della zona infestata, può essere derogato **solo previa autorizzazione del SFR-ER** e a condizione che l'operatore professionale abbia eseguito le seguenti azioni di contrasto all'ON:

- per le piante di specie ospiti con substrato di coltura, le stesse devono essere state allevate nei 120 giorni precedenti in un sito a protezione fisica totale, limitatamente al vaso contenente il terreno, volta a impedire l'introduzione di *Bactrocera dorsalis*

- per le piante di specie ospiti con substrato di coltura e presenza di frutti, le stesse devono essere state allevate nei 120 giorni precedenti in un sito a protezione fisica totale, limitatamente al vaso contenente il terreno, e debbono essere effettuati efficaci trattamenti preventivi nei 10 giorni antecedenti la movimentazione.

In ogni caso deve essere sempre assicurata la separazione fisica tra piante ospiti con frutti e le restanti piante.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

Il divieto alla movimentazione non si applica alle piante di specie ospiti vendute a radice nuda e senza la presenza di frutti.

A titolo precauzionale, in assenza di catture, per quanto concerne le aree produttive in zona infestata è raccomandata la raccolta di tutti i frutti anche se non idonei alla commercializzazione o caduti a terra, e la loro tempestiva distruzione, attraverso le modalità disciplinate al punto 9.

8.2.1 Misure per i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata

Per poter garantire che il sito di lavorazione sia libero da organismi nocivi ed in grado di mantenere questo requisito, oltre alle normative HACCP, per prevenire l'infestazione dei frutti lavorati, da parte di *Bactrocera dorsalis*, i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata sono tenuti ad eseguire il seguente controllo durante le fasi di lavorazione:

- primo controllo: ispezione visiva prima della lavorazione di 200 frutti per lotto, sezionando i sospetti sintomatici o comunque almeno 50 frutti;

- secondo controllo: ispezione visiva dopo la lavorazione di 100 frutti per lotto, sezionando i sospetti sintomatici o comunque almeno 20 frutti.

Le ispezioni sono eseguite dal personale dell'impianto, sotto la supervisione del SFR-ER; in caso di ritrovamento dell'organismo nocivo ne va data immediata comunicazione al SFR-ER che, in caso di positività delle analisi sul materiale campionato ufficialmente, dispone la distruzione del lotto e revoca l'autorizzazione alla movimentazione al di fuori dell'area infestata fino al ripristino dei requisiti.

Gli impianti interessati si impegnano altresì:

- a mantenere separati i lotti provenienti dalla zona infestata, che vanno lavorati separatamente;
- garantire la puntuale tracciabilità dei lotti dal produttore alla vendita finale;
- installare e monitorare un numero adeguato di trappole adeguate (es. Rebell amarillo) dentro i locali adibiti alla lavorazione e stoccaggio dei frutti;
- mantenere in efficienza le migliori misure di protezione fisica (es. reti antinsetto su porte e finestre).
- distruggere immediatamente, o conservare in sicurezza (frigorifero o altro metodo adeguato) fino alla distruzione, tutti i frutti ospiti non idonei alla commercializzazione come descritto nel paragrafo 9.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

8.2.2 Misure per mercati ortofrutticoli/centri logistici all'ingrosso di frutta all'aperto in zona infestata

Per i mercati e centri logistici all'ingrosso di frutta all'aperto, oltre al trappolaggio con trappole McPhail innescate con metileugenolo e attrattivo alimentare, che, come detto, svolgono anche azione diretta di cattura massale, è necessario prevedere misure preventive per la gestione del rischio di infestazione della frutta di specie ospiti, in entrata ed in uscita dai loro siti.

Le misure fitosanitarie sono realizzate in collaborazione con la direzione del mercato o centro logistico, il personale e gli operatori che hanno punti di commercializzazione all'interno sono debitamente informati sui rischi e sulla loro gestione, in particolare sono necessarie le seguenti azioni:

- identificazione all'interno del mercato degli operatori che commerciano frutti provenienti dalle aree delimitate italiane per le mosche della frutta e operatori che commercializzano frutta esotica, in modo da posizionare le trappole nelle aree in cui questi operatori smistano la frutta;
- avviso al SFR per consegne di frutta proveniente dalle aree delimitate e per partite di frutta esotica per avere la possibilità di prelevare campioni;

- implementazione del sistema di distruzione della frutta non commercializzabile (sovra matura o marcescente) attraverso le modalità disciplinate al paragrafo 9;

- la frutta non commercializzata in giornata deve essere conservata in frigorifero.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

Inoltre, è importante ricordare che, a causa della specifica attività commerciale di questa tipologia di siti, la frutta staziona poco tempo, solitamente nelle prime ore del giorno, riducendo, per questo motivo, la possibile infestazione legata al transito in area infestata.

8.2.3 Misure per le aree verdi

Considerando che nel corso del 2023 le catture sono state effettuate anche in un parco cittadino, oltre al trappolaggio con trappole McPhail innescate con metileugenolo e attrattivi alimentari, in zona infestata, sulla superficie coperta da aree verdi con presenza di specie ospiti, possono essere attuati dal SFR, o sotto la sua supervisione, sistemi di lotta attraverso l'applicazione di esche.

Eventuali trattamenti tengono conto delle limitazioni imposte dal PAN per le aree frequentate dalla popolazione e verranno effettuati solo a seguito di catture di femmine o il ritrovamento di larve di *Bactrocera dorsalis* nei frutti ospiti campionati.

Il trattamento (BAT) prevede un'applicazione localizzata di attrattivo proteico (capace di attrarre anche le femmine di *B. dorsalis*) + Insetticida (Tecnica Attract and Kill).

L'applicazione spray dell'attrattivo/insetticida verrà realizzata su appositi supporti inermi, pali o recinzioni, dovrà coprire un'area con raggio 2,5 – 4 km dall'area di eventuale ritrovamento.

Durante le operazioni di controllo delle trappole, di campionamento o di applicazione di esche, tutti i frutti ospiti sintomatici presenti saranno rimossi e distrutti attraverso congelamento o altro metodo idoneo presso il SFR.

8.2.4 Misure per l'aeroporto di Bologna

Oltre al sistema di cattura massale, in collaborazione con l'autorità aeroportuale, debitamente informata sul rischio fitosanitario rappresentato dalle mosche della frutta, è necessario:

- rafforzare i controlli sui passeggeri con particolare attenzione ai frutti ospiti privi di certificato fitosanitario;

- attuare idonee procedure di smaltimento dei frutti ospiti sequestrati, che prevedano almeno lo smaltimento previa chiusura degli stessi in un doppio sacco che garantisca la non fuoriuscita degli eventuali adulti presenti.

9. Modalità di trattamento e smaltimento della frutta rimossa all'interno della zona infestata

Le modalità di trattamento e smaltimento della frutta rimossa si applicano all'interno della zona infestata per:

- i frutti scartati a causa della scarsa qualità durante il raccolto e l'imballaggio.
- i frutti sulle piante ospiti presenti nell'area circostante le trappole che hanno catturato negli ultimi due mesi e i frutti ospiti sulle piante limitrofe ubicate nel raggio di 10 metri

Tali frutti devono essere raccolti e smaltiti in modo sicuro, tale da rendere non vitale l'organismo nocivo.

A carattere generale sono di seguito elencati alcune procedure e trattamenti termici per garantire lo smaltimento in sicurezza presso impianti o siti nei quali sia garantito almeno una delle seguenti procedure/trattamenti:

- Trattamento termico (70°C x 1ora EPPO 3/66)
- Compostaggio anaerobico ad elevate temperature (tra 50e 70 C° EPPO 3/66)
- Biodigestione anaerobica (55C° x 24 ore EPPO 3/66)
- Congelamento °C -18 per almeno un giorno
- Interramento a 50 cm e copertura con calce viva (CaO)
- Incenerimento

Nel caso in cui non sia possibile l'esecuzione immediata dei trattamenti e delle procedure proposte o lo smaltimento avvenga al di fuori dell'area infestata, la frutta ospite ad essi destinata deve essere conservata o trasportata in sicurezza tramite:

- refrigerazione
- contenitori con chiusura che garantisca la non fuoriuscita degli eventuali adulti presenti
- contenitori di stoccaggio coperti nei quali è cosparsa calce viva in quantità sufficiente a ricoprire la parte superficiale del contenitore.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR competente per il territorio. A carattere generale sarebbe buona pratica di gestione agronomica la rimozione totale dei frutti ospiti dalle piante.

10. Piano di comunicazione

Per sensibilizzare gli OO.PP. sull'importanza del rischio fitosanitario correlato alla presenza del fitofago sul territorio, sono predisposti incontri e diffuso materiale informativo. Nel sito del Settore Fitosanitario Regionale sono disponibili informazioni di dettaglio sul fitofago ed anche un video di recente realizzazione per riconoscere, prevenire e contrastare *Bactrocera dorsalis*:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/video/bactrocera-dorsalis-2013-come-riconoscerla-prevenirla-contrastarla

11. Riferimenti normativi e standard internazionali

- **Regolamento (UE) 2016/2031** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE,2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- **Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n.999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n.652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE,1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);

- **Regolamento delegato (UE) 2019/1702** della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

- **Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072** della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione e ss.mm.ii.;

- **Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19**, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- **Regolamento di esecuzione 2025/311** della Commissione del 14 febbraio 2025, relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie Bactrocera dorsalis (Hendel), Bactrocera latifrons

(Hendel) e Bactrocera zonata (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione

- **Piano di emergenza Nazionale per *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*** _REV. 2 Approvato dal Comitato fitosanitario nazionale di cui all'art. 7 del D. Lgs 19/2021 nella riunione del 29 luglio 2024.

- **Standard Internazionali per le misure fitosanitarie**

- ISPM 4, "Requirements for the establishment of pest free area".
- ISPM 5 "Glossary of phytosanitary terms"; ISPM 6 "Guidelines for surveillance".
- ISPM 9 "Guidelines for pest eradication programmes".
- ISPM 10 "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- ISPM 26 "Establishment of pest free areas for fruit flies (Tephritidae)".
- ISPM 31 "Methodologies for sampling of consignments".
- Standard EPPO PM 9/10 (1) "Generic elements for contingency plans". Standard EPPO PM 9/11 (1) "*Bactrocera zonata*: procedure for official control"